

**Ai presidenti delle
Associazioni affiliate**

**Ai coordinatori dei
Gruppi di volontari**

Cari amici,

Alla mezzanotte di ieri 14 novembre è entrato in vigore il decreto del Ministro della salute che colloca la nostra regione nella cosiddetta **ZONA ARANCIONE**.

Scattano quindi nuove restrizioni che riguardano i nostri movimenti, le nostre attività e l'esercizio di attività economiche (negozi, bar ristoranti, ecc.).

In particolare è stabilito il divieto di spostarsi in comuni diversi da quello di residenza (e quindi, naturalmente anche in comuni di altre regioni).

Ferme restando le indicazioni di cui alla lettera del 6 novembre, mi soffermo sul limite agli spostamenti tra comuni diversi perché incide:

- a) sulla possibilità per i nostri volontari che risiedono in comuni diversi da quello in cui è ubicata la sede dell'associazione di raggiungere la sede stessa per lo svolgimento delle attività di organizzazione dei servizi e di gestione dell'associazione
- b) sui servizi di accompagnamento che nella maggior parte di casi comportano il raggiungimento di comuni diversi da quello da cui parte il servizio
- c) sui servizi di consegna spese, farmaci o altro

Per quanto riguarda queste attività, che per noi possono definirsi principali, vi riporto qui di seguito, quale chiarimento ed indicazione, un estratto della opportuna nota inviata dal nostro presidente nazionale:

*“Il divieto di spostarsi dal comune in cui ci si trova non riguarda coloro che svolgono attività di volontariato nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile o che siano comunque impegnati come volontari per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso”. Questa precisazione vale per tutte le zone. Dalla risposta del Governo si evince **che il trasporto sociale che noi effettuiamo verso i centri di cura è consentito, anche fuori dai comuni di residenza, purché siano rispettate le seguenti norme: la presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, con l'obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina, se la vettura è dotata di separatore in plexiglas il guidatore e un solo passeggero per le file posteriori possono non indossarla. Noi consigliamo comunque l'utilizzo di tutti i dpi sia per i nostri volontari che per gli utenti trasportati.***

Portare la spesa o le medicine ad un anziano o a una persona non autosufficiente è considerato una “condizione di necessità” e quindi è consentito, lo precisa il Ministero dell'Interno.”

Occorre naturalmente essere in grado di dimostrare che si è volontari e che si sta svolgendo, o ci si reca a svolgere, “lavoro” volontario.

Per questo **è indispensabile che il volontario porti il tesserino identificativo con fotografia e che sia dotato delle attestazioni delle quali vi allego i modelli** (la prima riguarda lo spostamento dal comune di residenza a quello in cui si trova la sede dell'associazione e riguarda i volontari che risiedono in comune diverso e si recano a svolgere lavoro di organizzazione e di gestione presso la sede dell'associazione; il secondo riguarda i volontari che hanno bisogno di spostarsi anche di comune per svolgere e nello svolgimento delle attività di accompagnamento o consegna di farmaci, spese, ecc.).

Naturalmente rimangono in essere gli obblighi che ci siamo assunti con il protocollo operativo, in particolare le autocertificazioni ed il tracciamento delle persone che si recano nella sede.

Come vi ho scritto il 6 novembre bisogna richiamarsi con forza, sempre e comunque, alla cornice generale nella quale si inquadrano tutti i provvedimenti che vengono via via assunti, e cioè che **l'arma determinate nella battaglia contro il virus è quella della limitazione dei nostri movimenti.**

E'FORTEMENTE RACCOMANDATO A TUTTE LE PERSONE FISICHE DI NON SPOSTARSI CON MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI O PRIVATI, SALVO CHE PER ESIGENZE LAVORATIVE, DI STUDIO, PER MOTIVI DI SALUTE, PER SITUAZIONI DI NECESSITA' (art. 1, co 4 del DPCM 23 ottobre).

Nel dirigere le associazioni affiliate ed i gruppi di volontari le scelte devono essere sempre riferite a questo principio generale e le decisioni e gli indirizzi ai volontari e ai soci devono essere conseguenti.

Ribadisco anche che è **importante mantenere i contatti ed i rapporti** con i nostri volontari ed i nostri soci più presenti.

Vi trasmetto in allegato la nota integrale del presidente nazionale e la nota interpretativa del Ministero dell'Interno. Troverete molte indicazioni precise circa la nostra operatività. Allego anche i fac simili per le attestazioni da consegnare ai volontari per gli spostamenti nello svolgimento delle loro attività.

Un'ultima precisazione: le attestazioni richiamate qui sopra non esentano dal portare con sé negli spostamenti fuori comune la prevista autodichiarazione (la trovate in allegato)

Un saluto ed un grande augurio a tutti

Bernardo Ambrosio
Pres. Auser territoriale

